GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

DOPO LA CONCLUSIONE DEI CAMPIONATI EUROPEI DEL REMO

Senza rivali in Europa i canottieri dell'U.R.S.S

I gravi e ripetuti errori dei dirigenti della Federazione Italiana Canottaggio Troppo vecchi e logorati i nostri atleti — Tjukolov si è lasciato sorprendere

(Nostro servizio particolare)

COPENAGHEN, 18 — Cosa sia successo al canottaggio italiano in questi ultimi due anni non si riesce bene a capire: da una posizione di preminenza europea, se non mondiale, i rematori italiani sono piombati in coda alla graduatoria continentale e, almeno per ora, non sembra che ci siano sintomi di ripresa.

I fatti sono chiari e incontestabili: si cominciò l'anno scorso ad Helsinki con una sconfitta su tutta la linea e senza attenuanti e, quest'anno, si è proseguito con gli « europei » di Copenaghen, con due soli equipaggi ammessi alle finali, e tutti e due classificatisi al quarto posto.

Per le Olimpiadi si dette la colpa alla preparazione completamente errata imposta ai canottieri azzurri — e forse non si ebbe torto — mentre per i campionati europei non si sa ancora chi sarà il capro espiatorio.

L'edificio del canottaggio azzurro si è sbriciolato improvvisamente, e di questo non si può dare la colpa che alla costruzione stessa, fondata su basi non solide, o, per lo meno, resesi inattuali rispetto ai progressi fatti all'estero. Il fatto più saliente, e i raffronti fatti ad esempio sull'equipaggio della Moto Guzzi del « quattro senza » lo dimostrano, è che non si è avuto da noi alcun rinnovamento dei ranghi, e come conseguenza si è registrata la « usura » di quei pochi armi di classe che noi avevamo.

Così dicasi attualmente per l'equipaggio già citato della Moto Guzzi che, passato da dominatore nelle acque mondiali dal '47 al '50, si è improvvisamente liquefatto, così dicasi per il « due con » della Libertas di Capodistria, tre volte campione d'Europa, ed ora addirittura inesistente in campo internazionale.

L'invecchiamento, e non certo l'errata preparazione, di questi equipaggi ne hanno provocato la retrocessione in campo internazionale, naturalmente connessa con i progressi fatti all'estero, progressi tutt'altro che indifferenti. Mentre la nostra partecipazione agli europei '53 si è basata su due equipaggi « ricostruiti » sulla base di quelli ormai non più in grado di ben figurare (nell'otto della Moto Guzzi figuravano infatti, Maioli e Morillo, superstiti del « quattro senza » della stessa società, e il « quattro » della Libertas aveva come spina dorsale Ramani e Tarlao per tre volte campioni europei nel « due con »), mentre non si sono avute nei recenti campionati italiani di Castelgandolfo rivelazioni degne di questo nome.

Appare quindi chiaro, da queste semplici considerazioni, come la crisi del canottaggio azzurro è crisi di reclutamento: mancano fra i nostri rematori le forze nuove, e i due equipaggi che si è riusciti a stento a raffazzonare per Copenaghen sono una chiara dimostrazione dello stato attuale delle cose.

Si è dovuti ricorrere ad un ripiego, non certamente brillante fra l'altro, pur di poter presentare agli « europei » due equipaggi non destinati a soccombere nelle eliminatorie. La conclusione non può essere che una: l'attuale struttura della federazione che presiede alla attività remiera italiana non è certo più all'altezza del compito affidatole; non lo è per il fatto che sono mutate le condizioni ambientali nelle quali deve agire, non lo è anche e soprattutto, per la carenza di mezzi finanziari a sua disposizione.

A molte società, che pur vantano tradizioni illustri, mancano le imbarcazioni sulle quali far correre i propri atleti, molti sodalizi non possono partecipare, sempre per ragioni finanziarie, a manifestazioni anche nazionali. Anche qui, come del resto in moltissime altre federazioni sportive, molto è da fare e moltissimo da rifare da capo.

* * *

A Copenaghen, l'Unione Sovietica ha ottenuto, alla sua prima apparizione agli « europei », il massimo riconoscimento del primato continentale: la Coppa Glandaz, assegnata a quella nazione che nel corso dei campionati riporti il miglior punteggio complessivo. Quella Coppa Glandaz che fu appannaggio degli azzurri dal '47 al '51 e che ora è passata meritatamente, a chi ha saputo meglio di ogni altra nazione organizzare il proprio sport remiero.

Nel complesso la rappresentativa sovietica si è dimostrata quella più preparata, quella più omogenea: rispetto ai risultati delle Olimpiadi di Helsinki i sovietici hanno fatto un altro passo in avanti, e questo fatto non è solo dovuto alla assenza degli atleti di oltre Atlantico. Nei due senza infatti i sovietici hanno vinto chiaramente, mentre un anno fa ad Helsinki essi non figurano, in questa specialità, nemmeno nella finale; altrettanto dicasi per il quattro con che vedeva i sovietici al secondo posto, alle spalle dei cecoslovacchi della UDA di Praga, campioni olimpici di Helsinki. Senza discussione può la vittoria dell'otto il cui successo non è mai stato in dubbio, dal primo all'ultimo dei duemila metri di gara.

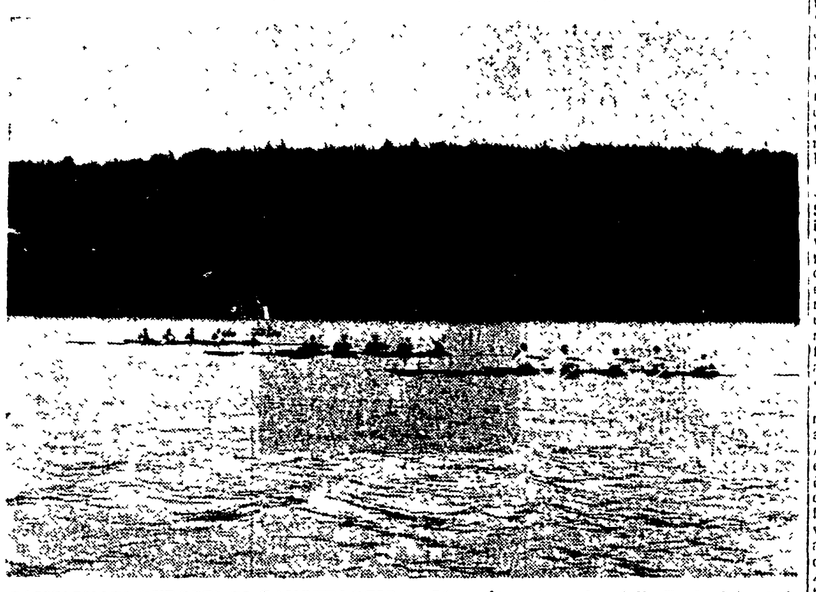
Le sorprese sono venute nel singolo e nel doppio. Nella gara degli skiff si attendeva al traguardo un'altra affermazione dell'eccezionale Tjukalov, dominatore imatteso ad Helsinki, ed è invece venuto fuori inaspettatamente lo jugoslavo Vlasic, un autodidatta del remo che ha superato il sovietico che non si aspettava un avversario tanto forte e perciò non ha messo in campo tutte le sue energie.

E il più sorpreso, all'arrivo, sembrava proprio lui, Vlasic. Seconda sorpresa nel doppio, in cui la Russia sembrava dovesse partire con i favori del pronostico dato il suo secondo posto alle Olimpiadi dietro gli assenti argentini: sono venuti fuori invece gli svizzeri che con una buona vogata si sono imposti largamente. E per finire, vittoria dei danesi nelle acque di casa loro, nel « quattro senza ».

Il comportamento degli armi italiani è stato quale ci si attendeva: senza infamia e senza lode. Nel « quattro con » la esperienza di Ramani e Tarlao è stata annullata dalla mancanza di coordinazione dei due loro compagni che hanno provocato un forte sbandamento all'inizio della gara. Inutile quindi il buon serrate degli azzurri che ha loro valso il quarto posto davanti alla Germania. Gara a sè ha fatto l'otto sovietico, partito ed arrivato in testa con una buona passata in acqua, non veloce come ritmo, ma sempre potente e coordinato.

Gli azzurri avevano dato la impressione di poter giungere al secondo posto, ma il buon finale della Francia e della Danimarca ha ben presto tolto ogni illusione. Campionati non lieti per i nostri colori: speriamo che possano insegnare qualcosa ai nostri dirigenti sportivi, e non solo a quelli della Federazione di Canottaggio.

S. B.



CAMPIONATI EUROPEI DI CANOTTAGGIO — L'emozionante arrivo della finale del «quattro con»: l'armo cecoslovacco precede di poco quello sovietico. Al terzo posto l'imbarcazione della Svizzera

GIORGIO ALBANI, inserito dal C.T. Binda nella rosa dei componenti la squadra italiana per i campionati del mondo che avranno luogo a Lugano si è fratturato una clavicola durante una riunione sulla pista di Savigliano. Egli dovrà rimanere a riposo assoluto per venti giorni e non potrà quindi partecipare ai campionati. Questo incidente permetterà quindi ad Astrua di passare da riserva a titolare. Nella foto: Albani mostra ad un amico il braccio ingessato

CONSUNTIVO DEI CAMPIONATI ITALIANI U.I.S.P.

Cremonini, Contri e Fiorini tre speranze della pista

Risultati tecnici notevolissimi - Contri e la bicicletta di Benfenati - Un giudizio del rappresentante dell'UVI, signor Carotti

(Dal nostro inviato speciale)

PESARO, 18 — *La abbiamo visti nel posto di ritrovo preparato loro dalle organizzazioni democratiche di Pesaro, stavano tutti assieme in un camerone spazioso e bene aerato stravolti sui lettini bianchissimi. Facevano il chilo in attesa che il massaggiatore della carovana arrivasse presso di loro per riscaldare un po' i muscoli che dovevano sostenere il duro sforzo della pista. Figli di lavoratori, lavoratori anch'essi, che rubano il tempo allo svago per dedicarsi alla severa disciplina dello sport, i dilettanti e gli allievi dell'UISP stavano per affrontare la prova dei campionati italiani su pista e l'emozione dell'attesa aveva tolto loro parte di quell'euforia particolare dei giovani.*

Dopo il massaggio quelli della organizzazione se li sono visti passare davanti al tavolo per concludere le ultime formalità prima delle prove. Verso le sei del pomeriggio tutto era pronto. I ragazzi se ne sono andati a cena, poi una passeggiata sul lungomare ed, alle otto tutti allo Stadio.

Il pro-sindaco — compagno Cecchi — era con loro. Ogni tanto domandava amorevolmente se avevano bisogno di qualcosa e poi continuava la conversazione intrapresa sul tema del giorno: il ciclismo. Forse era la prima della sua vita ma la faceva volentieri, perchè, diceva, « un compagno deve essere al corrente dell'attività dei figli del popolo, anche se ciò debba comportare la conoscenza di problemi raramente toccati ».

Allo stadio c'era tanta gente e il pro-sindaco ci sottolineò che mai una manifestazione ciclistica aveva richiamato tanti tifosi. Un buon lavoro dunque.

* * *

Le gare si sono svolte la sera di sabato 15, la mattina del 16 e la sera stessa dalle 20,30 alla mezzanotte passata. Undici ore circa di gare con centinaia di batterie mentre i corridori hanno dato una infinità di tempi. Ci sono stati risultati mediocri, ma ce ne sono stati alcuni notevolissimi. La selezione è stata lunga, ma alla fine tre autentiche speranze dello sport popolare e del ciclismo nazionale hanno finito col trionfare dando risultati che il più ottimista dei presenti non sognava neanche lontanamente. Ecco i tre campioni.

Cremonini Dino campione italiano velocità allievi nato a Bologna 18 marzo 1935 svolge la sua attività sportiva presso la Polisportiva Granarolo di Bologna dallo scorso anno. Fu l'idraulico e si è visto in gara. Mi spiego meglio: egli ha saputo « tamponare » le falle prodottegli dagli avversari segnando un tempo che sulla pista dura di Pesaro si può considerare notevolissimo, 12"2/5 (la stessa sera, tanto per fare un paragone, Isotti e Baldarelli hanno percorso la stessa distanza in 15"). Lo scorso anno Cremonini partecipò ai campionati italiani, ma fu battuto soltanto da Faccini (il dilettante bolognese che fu convocato da Costa per le Olimpiadi).

In gara spinge un rapporto piuttosto duro (27x4) ma, ci ha assicurato il suo DT, potrebbe usare anche il 25x7. Ben dotato fisicamente. Cremonini ha molta fiducia nei propri mezzi ed il titolo gli servirà certamente per aspirare (tra non molto) ad inserirsi tra i grossi esponenti della specialità. Egli corre anche in circuito piazzandosi sempre in ottime posizioni.

Intervista lampo — Quando hai cominciato a correre?

« Da quando a Bologna è stato organizzato il Palio dei Quartieri. Non volevo venire a Pesaro, non me la sentivo. Avevo una certa paura di non figurare bene, invece eccomi qui con la maglia tricolore sulle spalle ».

Contri Armando, campione italiano insegnamento dilettanti. *Nato ad Ozano Emilia (Bologna) il 1. febbraio 1932, è iscritto presso la F.D.G. Bordoni di Bologna dal 1949. Anch'egli corre anche su circuito e quest'anno ha vinto, tra l'altro, anche due importanti gare: il Circuito di Castelletto e la prima prova del campionato italiano su strada.*

Trionfo bolognese

Fa il meccanico presso una ditta di macchine agricole anche lui lavora sempre dalla mattina alla sera e spesso la mattina prima di andare al lavoro si mette sulle gambe una cinquantina di km. Lo scorso anno a Ferrara fu opposto a Federici. Fu sconfitto per poco, ma la sua grande soddisfazione fu quella di aver percorso i 4 km. in 5'24" a circa 46 orari.

Contri corre con la bicicletta con la quale Benfenati conquistò nel 1949 il campionato del mondo: « Speriamo che mi porti fortuna » *ha detto scherzosamente prima della gara. Ed infatti.*

Fiorini Roberto. *Appena conquistato il titolo di campione italiano velocità dilettanti è stato portato di forza fuori dello Stadio dai suoi amici. Fiorini fa il meccanico e amico dall'infanzia di Cecchi, l'ex campione italiano che egli ha battuto dopo tre emozionantissime volate. Ha un carattere giovialissimo. Durante i due giorni di gare ha tenuto « banco » mettendo il buonumore anche ai più restii.*

Il DT dei bolognesi dopo le gare non dovrebbe aver dormito tanto era felice. Si è portato a casa tre titoli tutti quelli in palio. Tra i trofei conquistati così clamorosamente c'era la Coppa de l'Unità una coppa magnifica.

A rappresentare l'UVI a Pesaro c'era il presidente di giuria, il Sig. Carotti di Jesi, il quale ci ha dichiarato: « Credevo di assistere alle solite garette invece questi ragazzi dell'UISP hanno dato saggio di bravura di preparazione e serietà ».

Le parole di un tecnico estraneo all'ambiente servono meglio di qualsiasi commento per dipingere una situazione che va migliorando e che certamente darà buoni frutti.

GIORGIO NIBI

Oggi si disputa la 3 Valli Prenestine

Oggi a Palestrina si corre lo atteso circuito delle 3 Valli Prenestine che vede allineati alla partenza i migliori dilettanti del Lazio. Il circuito stesso, per le sue caratteristiche, offre di per se stesso i motivi per una lotta aperta: infatti lungo il percorso esistono difficoltà di vario genere che possono favorire sia lo specialista della salita che quello della pianura.

La partenza verrà data alle ore 12,30 da Palestrina ed i corridori si incammineranno per Valmontone e Labico per ritornare al punto di partenza. Le suddette località verranno attraversate sei volte ma all'inizio del settimo giro i corridori dovranno arrivare sino a Zagarolo per ivi aggiudicarsi un vistoso premio di traguardo, indi tornare nuovamente a Palestrina, per il traguardo finale il tutto per 145 chilometri complessivi.

L'ATTIVITA' PRECAMPIONATO DI LAZIO E ROMA

Squalifica per Sentimenti V? Ghiggia forse domani a Roma

Domenica prima uscita ufficiale dei biancoazzurri

Acque sempre agitate nel clan biancoazzurro per il caso Sentimenti V in contrasto — come noto — con la società per ragioni puramente finanziarie: il giocatore, infatti, reclama una somma di circa mezzo milione che gli sarebbe stata promessa dal defunto presidente Zenobi. I dirigenti dal canto loro sostengono di non essere stati messi al corrente della « promessa » al tempo in cui essa venne fatta e perciò non vogliono pagare la somma.

Su richiesta del presidente Tessarolo Sentimenti IV ha da ieri iniziato un tentativo di mediazione per risolvere la questione e convincere « Pagala » a trasferirsi da Bomporto a Fiuggi per svolgere la preparazione con il resto della squadra.

Intanto si avvicina a grandi passi il limite posto dalla FIGC per la stesura dei contratti: entro lunedì 31 agosto tutte le società dovranno inoltrare alla segreteria federale i contratti stipulati con i giocatori titolari.

Nel caso in cui una società avendo offerto i massimi consentiti ad un giocatore, questi rifiuti di apporre la firma al contratto la società entro tale data deve depositare gli estremi della proposta alla segreteria federale notificandone copia al giocatore che avrà tempo sino al 10 settembre, cioè sino a tre giorni prima dell'inizio del campionato per inviare la sua adesione scritta alla segreteria federale. La mancata adesione del giocatore comporta la sua squalifica fino al termine dell'annata sportiva.

Intanto mentre su Sentimenti V incombe la minaccia di squalifica per un anno la Lazio è corsa ai ripari convocando a Fiuggi anche il buon Furiassi, il quale ha ripreso ad allenarsi con la serietà e la diligenza che lo distinguono. Sperone continua intanto a far lavorare i suoi ragazzi a ritmo sostenuto. Domenica la Lazio farà la sua prima uscita ufficiale incontrando la squadra di Fiuggi.

Anche per la Roma si avvicina l'ora dell'inizio della preparazione; i giocatori — secondo il programma fissato — dovranno trovarsi alle ore 17 di domenica all'albergo Pasubio di Valdagno, da dove proseguiranno poi in pullman alla volta di Montalbieri, una ridente e salubre località situata a circa 800 metri sul livello del mare.

Fra i giocatori nessuna novità degna di rilievo: Ghiggia, che ha terminato il breve permesso concessogli dovrebbe rientrare a Roma nella giornata di domani o al più tardi giovedì.

L'Informatore

Falzoni ricoverato all'ospedale di Bruxelles

BRUXELLES, 18. — Il ciclista italiano Falzoni è stato ricoverato all'ospedale Saint Pierre di Bruxelles in seguito alle sue condizioni di salute che destano seria inquietudine.

Falzoni era caduto nel corso della terza tappa del giro ciclistico del Belgio degli indipendenti e precisamente durante la tappa Gand-Tirlemont, ferendosi al gomito. Egli aveva tuttavia continuato la corsa e prendeva anche parte alla quarta tappa portandola a termine.

Fu solo nel corso della quinta tappa che le condizioni di Falzoni si aggravarono bruscamente tanto da doverlo fare immediatamente ricoverare in ospedale, domenica scorsa. Il corridore ha un braccio, il collo e parte delle spalle enfiate e tutta la parte è praticamente paralizzata.

I suoi genitori sono stati avvertiti e sono attesi a Bruxelles domani. I medici che hanno in cura Falzoni si astengono da qualsiasi previsione e si rifiutano di fornire spiegazioni. Questa sera essi si sono limitati a dichiarare che le condizioni del ciclista sono stazionarie.

LE DECISIONI DELLA COMMISSIONE TECNICA

5 azzurri ai mondiali di sollevamento pesi

La squadra partirà per Stoccolma sabato

Ultimate le prove di selezione, a completamento della preparazione collegiale, la Commissione Tecnica della F.I.A.P. per il sollevamento pesi ha così formato la rappresentativa italiana che parteciperà ai Campionati Mondiali della specialità, che si svolgeranno a Stoccolma dal 26 al 30 agosto prossimi: categoria pesi *gallo*: Amati Ettore, Mannironi Sebastiano; categoria pesi *piuma*: De Genova Luciano; categoria pesi *leggeri*: Canti Alfonso; categoria pesi *medi*: Pignatti Ermanno.

La squadra, accompagnata dai componenti la C. T. Gallo e Tioli e dall'allenatore Pietro Bianchi, partirà da Milano alle ore 17,13 del 22 agosto e giungerà a Stoccolma alle ore 8,40 del 24 agosto.

Entro il 13 settembre il match Milandri-D'Ottavio

La Federazione Pugilistica Italiana, visto il verbale dell'incontro tra i pugili Milandri Vidmer e Mola Carlo, svoltosi a Forlì l'11 corr., valevole come semifinale per il Campionato d'Italia dei pesi medi e dal quale risulta che Milandri ha battuto Mola ai punti in 10 riprese, ha omologato il risultato in seguito al quale il pugile Milandri dovrà incontrare D'Ottavio Alessandro per l'aggiudicazione del titolo italiano dei pesi medi, attualmente vacante.

L'incontro D'Ottavio-Milandri dovrà aver luogo entro e non oltre il 13 settembre p. v. I contratti in triplice copia dovranno pervenire alla Segreteria della F.P.I. per la registrazione, entro e non oltre il 31 agosto p. v.

Falcinelli contro Ankarah il 26 agosto a Portkawl

LONDRA, 18. — L'ex campione italiano dei pesi gallo, Amleto Falcinelli, incontrerà il prossimo 26 agosto il campione dell'impero britannico dei piuma Ray Ankarah.

L'incontro si svolgerà a Portkawl, nel Galles. Falcinelli sostituirà il connazionale Sergio Milan, che secondo la Federazione Pugilistica Italiana, non ha dati sufficienti per venir opposto al campione inglese.

LA SECONDA GIORNATA DEL « TROFEO ITALIA »

Battuti anche dalla Spagna (4-1) i pallanotisti azzurri a Nimega

NIMEGA, 18 — Risultati a sorpresa nella seconda giornata del torneo internazionale di pallanuoto per il « Trofeo Italia »: l'Italia e l'Ungheria sono state, infatti, battute rispettivamente dalla Spagna e dalla Jugoslavia. La squadra ungherese, campione olimpionico 1952, dopo aver chiuso il primo tempo alla pari con due reti per parte ha ceduto nel finale ed è stata superata con il punteggio di 6-5.

La squadra azzurra ha subito invece una secca e inattesa sconfitta ad opera della Spagna per 4-1. Le cause della « debacle » italiana vanno ricercate soprattutto nell'assenza di Mannelli, che leggermente ferito non ha potuto giocare.

Ecco brevi cenni di cronaca: dopo un inizio equilibrato, il centroavanti spagnolo Mestres apriva il punteggio segnando per il suo paese. Poco dopo l'italiano De Sanzuanne riusciva a sfruttare abilmente un errore compiuto dalla difesa spagnola per pareggiare.

Nel secondo tempo Mestres segnava ancora per la Spagna dopo un ottimo passaggio di Conde. Gli italiani passavano all'attacco vigorosamente ma l'assenza di Manelli veniva malamente risentita dalla squadra. Successivamente Queralt portava il vantaggio della Spagna a 3-1 realizzando da breve distanza.

L'arbitro, l'olandese De Voogd causava a questo punto alquanta confusione con i segnali del suo fischietto e, espellendo dalla piscina vari giocatori tanto italiani quanto spagnoli, abbassava malamente il tono del gioco.

A due minuti dalla fine erano fuori della piscina sotto giocatori quattro italiani (Rugini, Giontà, Monaco e De Sanzuanne) e tre spagnoli.

L'unica cosa che restava di fare all'Italia era di difendersi con i tre giocatori ancora in squadra, ma all'ultimo minuto di gioco Queralt segnava il quarto goal per la Spagna.

Vittoria di Viserba nel Pr. Trasimeno

Dopo la parentesi del Ferragosto, Vialla Giori ha riaperto ieri sera i suoi battenti. Il Premio Trasimeno, prova di centro della serata, ha visto la vittoria di Viserba che ha trottato la distanza di 1640 metri sul piede di 1'25"2 al km.

Al via Viserba andava in testa dopo breve lotta con la favorita Prudentina. Al primo passaggio Franca filava rapida al comando mentre Viserba parava in curva e lungo la dirittura il ritorno offensivo di Prudentina. In retta di arrivo Viserba dominava mentre Gencina venuta forte nel finale rompeva lasciando la piazza d'onore a Lucena.

Pr. Bolsena: 1) Marcella B; 2) Val Festa; 3) Alina. Tot.: V. 24 P. 16, 19, 33. Acc. 66. Pr. Nemi: 1) Zulena; 2) Glauco; 3) Nerone. Tot.: V. 19 P. 19, 20, 14. Acc. 53. Dup. 31. Pr. Bolsena 2, div.: 1) La Verna; 2) Wanna. Tot. V. 136 P. 49, 36. Acc. 427. Dup. 224. Pr. Orte: 1) Umo; 2) Corrado. Tot.: V. 24 P. 18, 63. Acc. 252. Dup. 763. Pr. Trasimeno: 1) Viserba; 2) Lucena; 3) Franca. Tot.: V. 74 P. 28, 101, 55. Acc. 2449. Dup. 181. Pr. Averno: 1) Pantonina; 2) Naviero. Tot. V. 134 P. 37, 17. Acc. 114. Dup. 3022. Pr. Bracciano: 1) Breve; 2) Notorajo. Tot.: V. 21 P. 16, 23. Acc. 28. Dup. 283.

La C.A.F. ha respinto il reclamo del Padova

Nella sua odierna riunione, la commissione di appello federale della FIGC ha respinto, tra l'altro, il reclamo del Padova sulla gara Padova-Catania.

GLI SPETTACOLI

RIDUZIONI ENAL: Aurora, Alhambra, Astra, Cinestar, Cristallo, Excelsior, Fiammetta, Galleria, Nomentano, Olimpia, Orfeo, Plinius, Piazza, Quirinale, Reale, Roma, Sala Umberto, Splendore, Supercinema, Salone Margherita, Tuscolo, Verbano.

TEATRI

TERME DI CARACALLA: Oggi riposo. Domani alle ore 21 replica di « Aida » di G. Verdi.
BASILICA DI MASSENZIO: Ore 21,30 concerto del M. Pietro Argento e della pianista Ornella Puliti Santoliquido.
CASINA DELLE ROSE: Spettacolo di vedette internazionali con Carlo Croccolo.
CUCCIOLA DANCING (Casina delle Rose): Tutte le sere danze con la grande orchestra Bernard Hilda, varietà, ristorante.
TEATRO DEI SETTEMILA: Prossimo debutto grande rivista « Acqua Parade » nuova edizione 1953.

Imminente a Roma

PUCCINI technicolor

Il grandioso technicolor che la DEAR Film ripresenterà al CAPRANICA ed all'EUROPA per l'inizio della stagione cinematografica 1953-54

CINEMA-VARIETA'

Alhambra: Pelle di rame e rivista
Ambra-Iovinelli: I ragni della metropoli e rivista
La Fenice: In montagna sarò tua e rivista
Principe: Canzone pagana e rivista
Ventun Aprile: La sfinge del male e rivista
Volturno: Il cavaliere del deserto e rivista

ARENE

Adriacine: Baciami e lo saprai
Appio: Frontiera indomita
Ars: Avvelenatrice
Aurora: Salon Mexico
Castello: La vergine di Tripoli
Corallo: Le infedeli
Chiesa Nuova: I fuggitivi delle dune
Colombo: Gianni e Pinotto fra i cow boy
Delle Terrazze: La strada del mistero
Del Pini: La piccola principessa
Esedra: Vendicherò il mio passato
Esposizione: Le ore sono contate
Felix: Un treno va ad oriente
Ionio: L'uomo dai cinque volti
Laurentina: Il lupo della frontiera
Livorno: Dopo Waterloo
Lucciola: Ereditiera
Lux: Chimere
Monteverde: Piccole donne
Nuovo: Un posto al sole
Paradiso: Il terrore di Londra
Pineta: Monastero e S. Chiara
S. Ippolito: La famiglia Sullivan
Taranto: La città del piacere
Venus: Cinque poveri in automobile
Urbe: Hanno fatto di me un criminale

CINEMA

A.B.C.: La carovana dei Mormoni
Adriacine: Baciami e lo saprai
Adriano: Ritorno dei vendicatori
Alcyone: Scandalo alla ribalta
Ambasciatori: L'avventuriero delle lande
Aniene: Viva Villa
Apollo: La città atomica
Appio: Frontiera indomita
Aquila: Il segreto del lago
Arenula: Un treno va in oriente
Ariston: Sangue sotto la luna
Astoria: I gangsters
Astra: Il cavaliere del deserto
Atlante: Verso la luce
Attualità: Addio mrs. Cips
Augustus: Nervi d'acciaio
Aurora: Salon Mexico
Ausonia: Il cavaliere del deserto
Barberini: Intrepidi vendicatori
Bologna: Me li mangio vivi
Capranica: L'amante di Toledo
Capranichetta: L'uomo dai cento volti
Castello: La vergine di Tripoli
Cine-Star: Prigionieri del passato
Clodio: Casa mia
Cola di Rienzo: La roccia di fuoco
Colombo: Gianni e Pinotto fra i cow boy
Colonna: Vulcano
Colosseo: Frankstain contro l'uomo lupo
Corallo: Le infedeli
Cristallo: Femmine bionde
Delle Maschere: Stringimi forte fra le tue braccia
Delle Terrazze: La strada del mistero
Del Vascello: Polizia militare
Delle Vittorie: Kuma Trai Kuma
Diana: Ivanhoe
Doria: La ribelle del sud
Eden: La fonte meravigliosa
Espero: Carnet di ballo
Esposizione: Le ore sono contate
Europa: L'amante di Toledo
Excelsior: Verso la luce
Farnese: Il solitario del Texas
Faro: Dagli Appennini alle Ande
Fiamma: Sangue sotto la luna
Fiammetta: Ore 17,45-19,45-2[illegible] « My favorite spy » con B. Hope, H. Lamar
Flaminio: La spia
Fogliano: Frontiera indomita
Galleria: Il ritorno dei vendicatori
Giulio Cesare: Prigionieri dell'tenebre
Golden: Prigionieri del passato
Impero: L'angelo del peccato
Ionio: L'uomo in grigio
Livorno: Dopo Waterloo
Lux: Chimere
Manzoni: Il ponte di Waterloo
Massimo: Altri tempi
Mazzini: La fidanzata di tutti
Metropolitan: Le ore sono contate
Moderno: Vendicherò il mio passato
Modernissimo: Sala A: Giungle di asfalto Sala B: La signora Parkington
Nuovo: Un posto al sole
Novocine: Don Lorenzo
Odeon: Isola del peccato
Olympia: I ragni della metropoli
Orfeo: Il sergente Madden
Ottaviano: Il grande eroe
Palazzo: Tensione
Parioli: La divisa piace alle signore
Palestrina: Le spie
Platino: La roccia di fuoco
Plaza: I misteri del Mato Grosso
Plinius: Allo sbaraglio
Preneste: L'angelo del peccato
Primavalle: La leggenda del Piave
Quirinale: Me li mangio vivi
Reale: Me li mangio vivi
Rex: Carovana di eroi
Rialto: La città atomica
Roma: Carne inquieta
Rubino: Il figlio di Viso Pallido
Salario: Tifone sulla Malesia
Sala Umberto: Cani e gatti
Salone Margherita: I prigionieri della città deserta
Savoia: Frontiera indomita
Silver Cine: Noi due soli
Splendore: Le tre spie
Supercinema: Artiglio insanguinato
Tirreno: Riso amaro
Trevi: Vecchia America
Trianon: Agenzia matrimoniale
Trieste: Il grande Caruso
Tuscolo: Vedi Napoli e poi muori
Verbano: Il ponte di Waterloo
Vittoria: Polizia militare

GIANLUIGI BRAGANTINI

LO SPORT NELL'UNIONE SOVIETICA

Prefazione di Bruno Roghi

EDIZIONI CULTURA SOCIALE

pattuglia

CINODROMO RONDINELLA

Questa sera alle ore 20.45 riunione corse Levrieri a parziale beneficio della C.R.I.

PICCOLA PUBBLICITA'

1) COMMERCIALI L. 12

ANTICIPAZIONI massime su preziosi, argenteria, pellicce, foto, ecc. Rasella 34 - 35. Riservato 36. Ore 9-13, 17-20 (tel. 474.620).

A. APPROFITTATE. Grandiosa svendita Mobili tutto stile Cantù e produzione locale. Prezzi sbalorditivi. Massime facilitazioni pagamenti. Sama-Gennaro Milano Napoli. Chiaia 229.

9) MOBILI L. 12

ALLE GALLERIE « BABUSCI »!!! FIERA del MOBILE 1953-54 — Esclusività ultimi modelli premiati: Milano - Cantù - Grugnano - Meda. PREZZI PIU' BASSI FABBRICANTE!!! Più colossale assortimento della Capitale il Portici Piazza Esedra, 47 - Piazza Colarienzo (Cinema Esedra). 4612

Imminente al METROPOLITAN

I FILM del Terrore

ANNUNCI SANITARI

DISFUNZIONI SESSUALI

di qualsiasi origine - Deficienze costituzionali - Visite e cure prematrimonia - Studio medico Prof. Dr. DE BERNARDIS

Specialista derm. Doc. st. med. Ore 9-13, 16-19, festivi 10-12 e per appuntamento - Tel. 48864 Piazza Indipendenza, 5 (Stazione)

DOTTOR ALFREDO STROM

VENE VARICOSE

VENERE - PELLE DISFUNZIONI SESSUALI

CORSO UMBERTO N. 504

(Fronte Piazza del Popolo)

Tel. 61.[illegible] - Ore 9-20 - Festi 9-12

Decr. Prof. N. [illegible] del 7-9-1[illegible]

E.A.-53 - TEATRO DEI 7 MILA

Da SABATO 22 AGOSTO

Ore 21,30

Per SOLI 16 GIORNI RITORNA

AQUA PARADE

Nella nuova strabiliante edizione 1953

"IL SOGNO delle SIRENE"

Una stravaganza musicale che si svolge in acqua e sulla scena

Creazione di Mr. NOEL SHERMAN

PARTECIPANO ALLO SPETTACOLO

Le più belle donne d'America - Le diciotto Miss vincitrici dei concorsi di bellezza negli U.S.A. - 100 superbi artisti di Hollywood - Le più grandi attrazioni del varietà italiano ed internazionale.

La fantasmagorica e spettacolare rivista americana

Prenot. e vendita biglietti: ARPA-SET - Galleria Colonna - tel. [illegible] - [illegible] - Ag. 18 - Via De Pretis 70 A - tel. [illegible] MERCURALTUR - Via Veneto 172 - Telef. [illegible]